

S. Martino di Tours (memoria)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

XXXII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

Dio,
rinnovaci il cuore ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.
Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,

Cristo, la gloria
di tutto il creato. Amen.

Salmo CF. SAL 65 (66)

O Dio,
tu ci hai messi alla prova;
ci hai purificati
come si purifica l'argento.
Ci hai fatto cadere
in un agguato,
hai stretto i nostri fianchi
in una morsa.
Hai fatto cavalcare uomini
sopra le nostre teste;
siamo passati per il fuoco
e per l'acqua,
poi ci hai fatto uscire
verso l'abbondanza.

Entrerò nella tua casa
con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,
pronunciati dalle mie labbra,
promessi dalla mia bocca
nel momento dell'angoscia.
Ti offrirò grassi animali

in olocausto
con il fumo odoroso di arieti,
ti immolerò tori e capri.
Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò
quanto per me ha fatto.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano (*Lc 17,15-16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone *(vedi bandella)*

Lode e intercessione

Rit.: **Il tuo amore è grande, Signore.**

- L'umanità ferita ancora oggi attende il tuo passaggio che risana e fortifica.
- Vogliamo assomigliare a questo straniero che torna indietro per ringraziare.
- Sostieni ogni ammalato che invoca aiuto e consolazione.

Padre nostro

Orazione *(vedi Colletta)*

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO 1SAM 2,35

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore.

COLLETTA

O Dio, che hai fatto risplendere la tua gloria nella vita e nella morte del vescovo san Martino, rinnova in noi i prodigi della tua grazia, perché né morte né vita ci possano mai separare dal tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA SAP 6,1-11

Dal libro della Sapienza

¹Ascoltate, o re, e cercate di comprendere; imparate, o governanti di tutta la terra. ²Porgete l'orecchio, voi dominatori di popoli, che siete orgogliosi di comandare su molte nazioni.

³Dal Signore vi fu dato il potere e l'autorità dall'Altissimo; egli esaminerà le vostre opere e scruterà i vostri propositi: ⁴pur essendo ministri del suo regno, non avete governato rettamente né avete osservato la legge né vi siete comportati secondo il volere di Dio.

⁵Terribile e veloce egli piomberà su di voi, poiché il giudizio è severo contro coloro che stanno in alto. ⁶Gli ultimi infatti meritano misericordia, ma i potenti saranno vagliati con rigore.

⁷Il Signore dell'universo non guarderà in faccia a nessuno, non avrà riguardi per la grandezza, perché egli ha creato il piccolo e il grande e a tutti provvede in egual modo.

⁸Ma sui dominatori incombe un'indagine inflessibile.

⁹Pertanto a voi, o sovrani, sono dirette le mie parole, perché impariate la sapienza e non cadiate in errore.

¹⁰Chi custodisce santamente le cose sante sarà riconosciuto santo, e quanti le avranno apprese vi troveranno una difesa.

¹¹Bramate, pertanto, le mie parole, desideratele e ne sarete istruiti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 81 (82)

Rit. **Àlzati, o Dio, a giudicare la terra.**

³Difendete il debole e l'orfano,
al povero e al misero fate giustizia!

⁴Salvate il debole e l'indigente,
liberatelo dalla mano dei malvagi. **Rit.**

⁶Io ho detto: «Voi siete dèi,
siete tutti figli dell'Altissimo,

7ma certo morirete come ogni uomo, cadrete come tutti i potenti». **Rit.**

CANTO AL VANGELO 1Ts 5,18

Alleluia, alleluia.

In ogni cosa rendete grazie:

questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 17,11-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹¹Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. ¹²Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza ¹³e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!».

¹⁴Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

¹⁵Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, ¹⁶e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. ¹⁷Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?

¹⁸Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». ¹⁹E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, questi doni che ti offriamo con gioia in onore di san Martino, e in mezzo alle vicende liete e tristi della vita guida i nostri giorni nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 25,40

Dice il Signore: «In verità vi dico:
ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che hai nutrito la tua Chiesa con l'eucaristia, sacramento dell'unità, concedi a noi tuoi fedeli di vivere in perfetto accordo con te, perché obbedendo alla tua volontà sull'esempio di san Martino, gustiamo la gioia di essere veramente tuoi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Sempre lui

Forse, in realtà, è lo stesso Signore – lui che è anche l'unico vero buon samaritano (cf. Lc 10,33) – a essere questo unico lebbroso che torna per ringraziare. In ogni modo, tra quell'unico che tornò indietro sui suoi passi e il Signore Gesù, possiamo riscontrare un'intesa senza la quale nessuna esperienza di pro-

fonda e totale salvezza sarebbe mai possibile. Non per altro è a quest'uomo che il Signore rivolge la parola, una parola che riconosce, normalmente, la bontà e la verità dell'intuizione e del cammino: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!» (Lc 17,19). Siamo ammirati e conquistati da quest'uomo che ritorna sui suoi passi e che, dopo l'incontro personale e così grato con il Signore Gesù, non solo non enfatizza l'elogio che gli viene accordato, ma neppure – approfittando e amplificando la lode di cui è oggetto – mette in cattiva luce i suoi compagni di malattia, che sono divenuti compagni di guarigione. Del resto, non poteva essere molto diverso! Nella sventura poteva accompagnarsi ad altri, ma una volta guariti dalla lebbra i suoi compagni lo hanno lasciato solo, non soltanto a ringraziare ma pure a vivere, perché egli è «samaritano» e, in certo modo, ai loro occhi resta «lebbroso». E allora, proprio e solo allora, questo samaritano riesce a comprendere che l'unico con cui può condividere la sua esperienza e la sua gratitudine è il Signore Gesù, esperto di ogni debolezza e fine conoscitore di ogni emarginazione, soprattutto quella dovuta agli imperativi religiosi. La domanda sembra naturale, ma forse è ben più gravida di conseguenze di quanto si possa immaginare a prima vista: «E gli altri nove dove sono?» (17,17). Si potrebbe parafrasare a questo punto ciò che la Sapienza dice di quanti sono posti più in alto, e parlare di quanti sono stati oggetto di una benevolenza e di una grazia veramente particolari: «Poiché il giudizio è severo

contro coloro che stanno in alto. Gli ultimi infatti meritano misericordia, ma i potenti saranno vagliati con rigore» (Sap 6,5-6). Come può insinuare il Signore Gesù che i nove lebbrosi non hanno la fede? Di fatto, non hanno atteso di essere guariti per presentarsi ai sacerdoti, ma vi sono andati direttamente sulla sua parola... non sono i sacerdoti che danno la guarigione, ma la constatano soltanto (cf. Lv 14). In una parola, i dieci lebbrosi mettendosi in cammino dimostrano tutta la loro fede, ma ciò che fa la differenza è la capacità di riconoscenza. Il samaritano, tornando indietro, dice che per lui lodare Dio e ringraziare Gesù sono cose inseparabili. Tutto questo rivela ciò che manca agli altri nove: la capacità di essere solidali con il loro «fratello» samaritano. Con lui hanno condiviso la supplica ma, una volta guariti, lo lasciano tornare sui suoi passi da solo, visto che non sarebbe potuto entrare nel tempio con loro perché «era un Samaritano» (Lc 17,16). Una reminiscenza del Vangelo secondo Giovanni ci aiuta a cogliere la più grande profondità di questo episodio, perché i notabili del popolo, a corto di accuse e di tranelli, non troveranno di meglio – ossia di peggio – che scagliarsi contro Gesù con queste parole: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?» (Gv 8,48). Per aprire a tutti la via della vita, non solo il Cristo si è fatto buon samaritano di tutte le nostre ferite, ma ha accettato – per noi e per la nostra salvezza – di farsi considerare anche «cattivo samaritano»... sempre lui!

Signore Gesù, sei sempre tu a metterti dalla nostra parte, a metterti nei nostri panni quando persino chi ci è stato accanto fino a quel momento si sente in dovere di prendere le distanze. Come ringraziarti per questo tuo amore che non evita il rischio di una vera condivisione, una condivisione che non può mai essere senza rischio e senza pericolo?

Cattolici, anglicani e luterani

Martino di Tours, vescovo (397).

Cattolici

Beata Alice (Maria Jadwiga) Kotowska, vergine e martire (1939).

Ortodossi

Memoria dei santi martiri Mena e Vincenzo (sotto Diocleziano, 284-305); Teodoro Studita, igumeno e confessore (826).

Luterani

Anniversario della morte del filosofo danese Søren Kierkegaard (1855).

Induismo

Diwali: Festa della Luce, una delle più popolari feste dell'Asia meridionale in cui si accendono piccole lampade a olio o candele intorno alle case e per le strade. Si festeggia la venuta della dea Lakshmi, portatrice di abbondanza, prosperità e ricchezze sia materiali che spirituali. La festività è condivisa anche da giainisti e sikh.